



I.

Da Brindisi a Prevesa.

I sassi di Santi Quaranta e le rose di Corfù. — L'entrata nel golfo d'Ambracia. — Saffo e Cleopatra. — Virgilio e Byron. — Le strade di Prevesa. — Il pozzo della Moschea. — Una visita al Mutessarif. — Padre Filemone e la bontà dell'Austria. — Il forte veneziano. — Brisulla. — La capra e la sentinella. — L'oliveto.

Prevesa, 1° luglio.

Ieri mattina avevamo già navigato per dodici ore in vista dei monti d'Epiro, alti su dal mare e rupestri, veri nidi d'aquile, le deserte cime Acrocerauniche donde per gli elleni Giove scagliava i fulmini.

Poi nel pomeriggio eravamo passati in due ore dalla brulla costa turca di Santi Quaranta ai giardini ombrosi e odorosi di